



Formazione TUTOR  
Corso di laurea  
in  
Scienze della Formazione  
Primaria

## LA VALUTAZIONE

Ettore Felisatti Università di Padova

## VALUTARE

**Valutare:** dal latino "vålitus", che significa:  
*valere, avere prezzo, stimare*

**Azione spontanea:** nessuna persona è estranea ai processi di valutazione, valutare è un atto permanente dell'esistenza: "tutti valutano sempre e comunque"

**Azione professionale:** ogni professionista (insegnante, psicologo, medico..) dispone di modelli, strumenti e processi di valutazione idonei ed efficaci per svolgere in modo organizzato il proprio compito

Occorre avere molto chiaro il fine da perseguire, l'oggetto al quale attribuire valore, quale valore sia da attribuire, come procedere per determinare tale valore

Nella scuola il fine primario è il cambiamento ai vari livelli. Dotarsi di buoni modelli di valutazione è necessario e indispensabile per conoscere il cambiamento, comprenderne la portata e cercare di imprimervi una direzione di qualità

## ALLE ORIGINI DELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA PASSAGGIO 1

### Valutazione e selezione

1. La valutazione concorre a selezionare le classi sociali migliori e a garantire gli status più elevati. La bocciatura è uno strumento di controllo abituale utilizzato per le classi sociali più svantaggiate
  - “La scuola dell'obbligo ha un problema solo: i ragazzi che perde” (Don Milani, 1987)
  - il valore dell'istruzione per la persona e il riscatto sociale dei meno abbienti

## ALLE ORIGINI DELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA PASSAGGIO 2

### Dalla quantità alla qualità (Legge 517/77)

**Modello quantitativo** centrato su discipline e contenuti. Valutazione come insieme di evidenze empiriche, soggettive dell'insegnante, lontane dal valore docimologico della scala utilizzata (1-10)  
La valutazione come processo sociale selettivo

- Affermazione del valore del soggetto come persona unica
- Maggiore ricerca e cultura della valutazione (formativa, sommativa)

**Modello orientato al descrittivo** (giudizio)  
Attenzione alla complessità e unicità della persona non supportata però da adeguati approfondimenti su processi valutativi ed esiti apprenditivi  
Difficoltà nella comunicazione alle famiglie e adeguamento progressivo dello strumento

## ALLE ORIGINI DELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA PASSAGGIO 3

### La valutazione "negata"

- Comunicazione alle famiglie: "i voti esprimono chiarezza e serietà i giudizi creano confusione"
- Si confonde la comunicazione degli esiti di apprendimento con la valutazione degli apprendimenti
- Non si distingue il processo di "misurare" con quello di "valutare" gli apprendimenti

## VALUTAZIONE

### La valutazione nella complessità didattica

- Lifelong learning (formale, non formale, informale)
- Centralità dell'apprendimento (*learning centered*)
- Affermazione delle teorie costruttiviste sociali (Vygotskij, Bruner, Piaget, Lave e Wenger, Jonassen, Brown, Campione,...)
- Crisi del modello tradizionale (trasmissivo)
- Competenze (Le Boterf, Rey, Perrenoud) riflessività (Schon) e trasformazione (Mezirov), learning community (Dirkx, Taylor, Senge, Sergiovanni...)

### La valutazione

- Visione strategica (miglioramento e qualità)
- Dimensione plurisoggettiva
- Multidimensionalità

## LA VALUTAZIONE: UN PROCESSO DI SVILUPPO IN PROGRESS (STAME 2007) (1)

- **Valutazione di prima generazione (anni '30-'40):** valutare è *misurare*, una *funzione tecnica* che si esprime attraverso l'uso di test, il raggiungimento di livelli in termini di risultati intellettivi, attitudinali, di profitto.... L'approccio è di tipo quantitativo.
- **Valutazione di seconda generazione (anni '40):** valutare non è solo misurare, ma è *descrivere* gli obiettivi predefiniti da un programma (Tyler), attraverso gli aspetti positivi e critici, per intervenire e modificarne gli esiti.

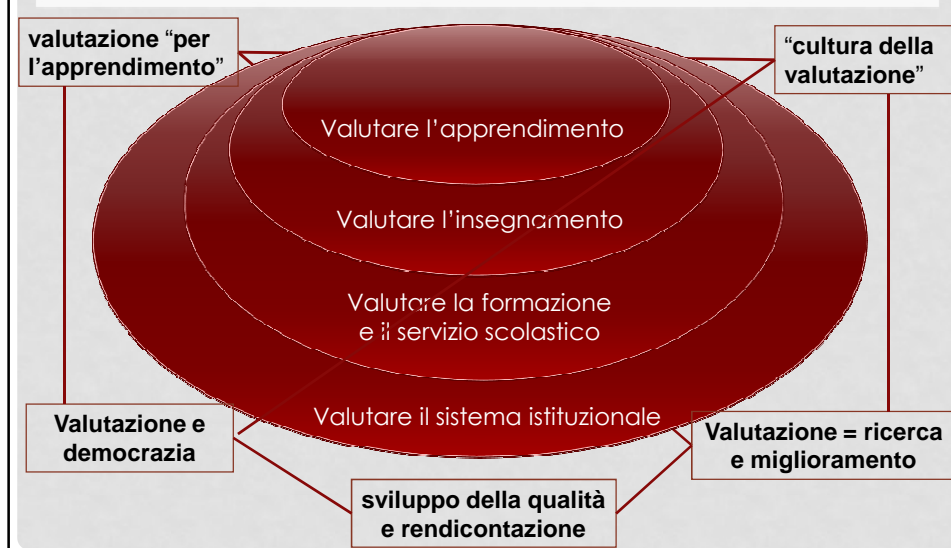
## LA VALUTAZIONE: UN PROCESSO DI SVILUPPO IN PROGRESS (STAME 2007) (2)

- **Valutazione di terza generazione (anni '50-'60):** valutare non è solo misurare e descrivere, ma richiede anche la capacità di *esprimere un giudizio* (Scriven) che richiede standard su cui basarsi e l'implicita identificazione del "valutatore come giudice".
- **Valutazione di quarta generazione (anni '80):** valutare significa riconoscere il pluralismo dei *valori*; servono modelli valutativi sensibili (*responsive*) a richieste, interessi e problemi espressi dalle platee di stakeholders coinvolte nella valutazione. Si afferma il parametro costruttivista e il valutatore agisce come mediatore nel *processo negoziale* fra i diversi attori (Guba & Lincoln)

## LA PROSPETTIVA ODIERNA DELLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA

- La scuola e l'insegnante non hanno il compito di realizzare la valutazione dell'apprendimento ma la valutazione **"per l'apprendimento"** (Stiggins 2002)
- Occorre una nuova **"cultura della valutazione"** nella scuola
- La valutazione in campo educativo va pensata come un **processo democratico** (House e Howe, 2000) di condivisione sociale per lo **sviluppo della qualità** avvalendosi anche di processi di **rendicontazione sociale** (Paletta, 2007)
- È necessario considerare la valutazione come uno **strumento di miglioramento**, a disposizione di dirigenti, docenti, alunni, genitori, stakeholders, che aiuta a conoscere la qualità dell'educazione, della didattica e del servizio formativo offerto e contribuisce ad innalzarne i livelli
- La **ricerca valutativa** nel campo dell'educazione è da sviluppare in forma privilegiata

## LA VALUTAZIONE NELLA VISIONE SISTEMICA



## ORIENTAMENTI E DINAMICHE DI SISTEMA

La valutazione è un'attività cognitiva tesa a far emergere conoscenza attraverso un'azione intenzionale di ricerca, condotta con procedure disciplinate e codificabili, in grado di supportare i processi di attribuzione di significati a fatti, eventi e relazioni e di contribuire al miglioramento continuo

### due orientamenti fondamentali

#### 1. Discensionale (*top-down*)

Implementazione di processi standardizzati di valutazione esterna, improntati alla verifica (*audit*), all'accreditamento (*accreditation*), al trasferimento di buone pratiche (*benchmarking*)

***Cultura dell'adeguamento?***

#### 2. Ascensionale (*bottom-up*)

Riflessione comune di stampo partecipativo, democratico e trasformativo, fondata su dinamiche interne di autovalutazione (*self-evaluation*) e valutazione fra pari (*peer-evaluation*)

***Cultura dell'autoreferenzialità?***